CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00001499
RELAZIONI	
STRUTTURA COMPLESSA	
Livello	30
Codice bene radice	00001499
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	scheda storica
Tipo scheda	OA
Codice bene	397
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	disegno
Identificazione	elemento d'insieme
SOGGETTO	
Soggetto	villetta
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Qualificazione	civico
Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1506
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	metà
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1940
A	1960
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Angelini Pietro
Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1977
Sigla per citazione	S08/00008100
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta/ gessetto seppia
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	21.6
Larghezza	31
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Raffigurazione di una casetta con caratteristiche di architettura rivierasca moderna. Primo piano con rocce. Cielo con nubi ondulate.
ISCRIZIONI	

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro, in basso a destra
Trascrizione	n. 13
Notizie storico-critiche	Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "..trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2004
Nome	Sibilia A.
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Il numero riportato sul retro del disegno è cerchiato. Il disegno è parte di una cartella di schizzi presumibilmente riconducibili ad un unico blocco.